



NOTIZIARIO DI INFORMAZIONE DEL NUCLEO ACLI SANITA' APS

Ciclostilato in proprio per distribuzione esclusiva ai Soci

Anno XXII – giugno 2021

Supplemento de "Il Giornale dei Lavoratori" ACLI Milano aps



Sedi:

Nucleo Acli Sanità aps

**c/o ex osp. Paolo Pini
Via Ippocrate 45
20161 MILANO**

**telefono: 02.6622.0729 (interno 8)
da lunedì a venerdì
dalle ore 9,30 alle ore 11,30**

**c/o Ospedale Niguarda
Piazza Ospedale Maggiore 3
20162 MILANO**

**telefono: 02.643.8870
il martedì
dalle ore 10 alle ore 11,30**

AI SOCI E SIMPATIZZANTI

Carissimi,

mi sembra doveroso esprimere un vivo e sincero ringraziamento ai Soci che hanno partecipato il 9 giugno ultimo scorso all'assemblea ordinaria annuale per l'approvazione del rendiconto economico finanziario dell'anno sociale 2020 che, come sapete, in considerazione dell'emergenza legata all'epidemia Covid-19, è stata effettuata in via elettronica mediante mezzi di telecomunicazione.

Il rendiconto economico finanziario sociale rappresenta uno strumento privilegiato per informare, comunicare e condividere le tappe di un percorso che porta, anno dopo anno, alla realizzazione degli obiettivi associativi.

È lo strumento dove i valori di riferimento umani, sociali ed economici che sono alla base del nostro operare, trovano un riscontro misurabile nelle attività e nei progetti quotidianamente condotti ed è finalizzato ad un duplice obiettivo: la valutazione del proprio operato e la comunicazione della propria attività, secondo i criteri di completezza e trasparenza informativa.

Desidero inoltre ringraziare gli oltre 310 soci che hanno già rinnovato l'associazione per l'anno 2021 e dare il più sincero e fraterno benvenuto ai 21 nuovi soci che da quest'anno entrano a far parte del nostro Nucleo.

Mentre dico a costoro che avete fatto una scelta bella e felice, ricordo a coloro che non hanno ancora provveduto al rinnovo, forse semplicemente per impegni che hanno impedito di venire al nostro Nucleo, ad affrettarsi a rinnovare l'adesione. Abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti affinché si possa collaborare a creare una Società più giusta e solidale, una Società che viva nella PACE.

alessandro zardoni
(Presidente del Nucleo)



SONO NELLA PACE

Il Nucleo Acli Sanità aps porge le più fraterne e sincere condoglianze ai familiari di:

- **PAOLI Giovanni**
- **PINOTTI Antonio**
- **RIZZI Aldo**

“Recisi in terra
torneranno a fiorire
nel giardino di Dio”

IL NUCLEO ACLI SANITA' SU WHATSAPP



Desideri ricevere via WhatsApp le comunicazioni del Nucleo Acli Sanità aps?

Manda un SMS al numero
351 7402289
scrivendo

COMUNICAZIONI SI

e salva questo numero nella tua rubrica del telefono.

Le riceverai tramite il servizio di Broadcast di WhatsApp (*non è un gruppo, la tua privacy è quindi preservata*).

Ci potete trovare su:



www.nucleoaclisanita.it



facebook.com/nucleoaclisanitaaps

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

La nostra Associazione ha adottato la nuova modulistica contenuta nel DECRETO 5 marzo 2020 (Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore) al fine di redigere il rendiconto annuale relativo all'esercizio 2020.

La nostra Associazione ha un volume di entrate di molto inferiore al limite di legge, fissato in 220.000 euro che contraddistingue altre associazioni con piccoli volumi di cassa, e pertanto sono tenute a redigere una rendicontazione semplificata per cassa, anziché redigere il bilancio.

Per quanto riguarda la rendicontazione per cassa relativa all'anno 2020, informiamo pubblicamente che l'assemblea dei soci del 9 giugno 2021, che si è tenuta telematicamente, ha approvato il rendiconto relativo all'esercizio 2020 della nostra associazione, chiuso al 31 dicembre, registrando un attivo di

€. 6.349,52

Precisiamo inoltre che l'Associazione Nucleo Acli Sanità aps:

- ha utilizzato unicamente risorse proprie derivanti dalle quote versate dagli associati e dalle convenzioni destinate alla gestione delle attività statutarie;
- non ha acquisito fondi pubblici relativi a progetti finanziati con risorse pubbliche per i quali è prevista la rendicontazione specifica;
- non ha acquisito risorse pubbliche provenienti dal 5 per mille, anch'esse da rendicontare specificamente.

Sul nostro sito, ai fini della trasparenza, potete trovare nell'apposita pagina:

- il Verbale dell'Assemblea;
- la Relazione del Presidente sull'esercizio sociale 2020 e il programma dell'attività sociale per l'anno 2021;
- la Relazione del Rendiconto di cassa dell'esercizio sociale 2020.



Certificazioni verdi Covid-19

Ultimo aggiornamento: 20 maggio 2021

Che cosa si intende per certificazione verde Covid-19?

Per certificazione verde si intende una certificazione comprovante uno dei seguenti stati:

- l'avvenuta vaccinazione contro il SARS-CoV-2
- la guarigione dall'infezione da SARS-CoV-2 (che corrisponde alla data di fine isolamento, prescritto a seguito del riscontro di un tampone positivo)
- il referto di un test molecolare o antigenico rapido per la ricerca del virus SARS-CoV-2 e che riporti un risultato negativo, eseguito nelle 48 ore antecedenti.
- Esempi:
 - il normale certificato vaccinale rilasciato dalla Regione o dalla ASL **alla fine del ciclo vaccinale**, che indica anche il numero di dosi somministrate rispetto al numero di dosi previste per l'individuo, è considerato un certificato verde Covid-19
 - il normale certificato vaccinale rilasciato dalla Regione o dalla ASL **dopo la prima dose**, che indica la data della seconda dose (se prevista), è considerato un certificato verde Covid-19
 - il certificato di **fine isolamento** rilasciato dalla ASL è considerato un certificato verde Covid-19
 - il referto del **test antigenico negativo** effettuato presso le farmacie autorizzate o i medici di medicina generale/pediatri di libera scelta è considerato un certificato verde Covid-19.

Chi rilascia la certificazione verde Covid-19? E che validità hanno le certificazioni verdi Covid-19?

- La **certificazione verde Covid-19 di avvenuta vaccinazione** contro il SARS-CoV-2 viene rilasciata in formato cartaceo o digitale dalla struttura sanitaria o dal Servizio Sanitario Regionale di competenza. Al momento, la validità è **dal quindicesimo giorno** dopo la somministrazione della prima dose **fino alla data prevista per il completamento del ciclo vaccinale** (quando sono previste due dosi) e di **nove mesi dal completamento del ciclo vaccinale**.
- La **certificazione verde Covid-19 di avvenuta guarigione** da COVID-19, viene rilasciata in formato cartaceo o digitale, contestualmente alla fine dell'isolamento, dalla struttura ospedaliera presso cui si è effettuato un ricovero, dalla ASL competente, dai medici di medicina generale o dai pediatri di libera scelta. Al momento, la validità è di **sei mesi dalla data di fine isolamento**.
- La **certificazione verde Covid-19 di effettuazione di un test antigenico** rapido o molecolare per la ricerca del virus SARS-CoV-2 con esito negativo è rilasciata dalle strutture sanitarie pubbliche, private autorizzate, accreditate, dalle farmacie o dai medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta che erogano tali test. La validità della certificazione è di **48 ore dal prelievo** del materiale biologico.

Cosa posso fare se sono in possesso di una certificazione verde?

Il **decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52** prevede, oltre che per comprovate esigenze lavorative o per situazioni di necessità o per motivi di salute, la possibilità di spostamento in entrata e in uscita dai territori collocati in zona rossa o arancione, anche ai soggetti muniti di certificazione verde.

Il decreto-legge 18 maggio 2021, n. 65 prevede che dal 15 giugno 2021, in zona gialla, sono consentite le feste conseguenti alle cerimonie civili o religiose, anche al chiuso, nel rispetto di protocolli e linee guida specifiche e con la prescrizione che i partecipanti siano muniti di una delle certificazioni verdi.

Se ho una o più certificazioni verdi, posso non indossare la mascherina, non igienizzare frequentemente le mani, non rispettare il distanziamento fisico?

No, le misure di igiene vanno sempre rispettate, in quanto non può essere garantita la totale eliminazione del rischio di prima infezione nei vaccinati o di reinfezione nei guariti, anche a causa della circolazione delle varianti, né può essere escluso il rischio di trasmissione del virus. Ugualmente, non è escluso il rischio di prima infezione e, conseguentemente, il rischio di trasmissione in chi abbia un tampone negativo.

Pertanto, tutti i cittadini devono continuare a:

indossare le mascherine

rispettare il distanziamento fisico

igienizzare frequentemente le mani

anche se in possesso di una certificazione verde Covid-19.



LA PAGINA DEL CUORE

in ricordo di Ivo Bertani

LA FIABA CELESTE

La Mandorla era una casetta gestita da due infermiere e un fisioterapista, con il compito di accudire e seguire un gruppo di bambini: Emma, Francesco, Milo, Sara, Gian, Eleonora, Ilario, Dario e Rosa. Bambini di quattro e cinque anni, portatori della sindrome di Down. I loro passatempi erano diversi: chi scarabocchiava su fogli appositi, chi s'affaccendava con i giocattoli, due se ne stavano da soli negli angoli, altri tre erano sempre irrequieti. Le capacità del personale permettevano di affrontare ogni disagio, con il racconto di storie o l'organizzazione di festicciole.

Un giorno le infermiere e il fisioterapista si riunirono con uno psicologo nel loro ufficio per più di un'ora, sempre però tenendo sott'occhio i bambini, attraverso la vetrata che li divideva. In quel lasso di tempo però, un signore distinto, con un ampio cappello in testa entrò nella casetta e salutò i bimbi. Stranamente il personale non s'accorse di nulla. Per un attimo l'uomo uscì dalla casetta ma subito rientrò con una lunga scala che appoggiò al muro; invitò i bambini a salirci sopra con la raccomandazione d'attaccarsi alle sponde.

Quando tutti e nove furono sui piedistalli della scala, compreso l'uomo, nel soffitto si aprì, non si sa come, un pertugio, da cui la scala poté passare. L'uomo, ultimo della fila, invitò i piccoli ad andare in cima e passare dall'apertura. Passati oltre la soffitta si imbatterono in una grande nuvola bianca. I bambini, sbalorditi, si strinsero tra loro. In quel mentre l'uomo, arrivato lì, chiamò a sé nove figure umane tutte bianche, che avevano sulle spalle delle vistose ali. L'uomo allora tranquillizzò i bimbi e spiegò che in origine quelle creature erano stati bambini, nati da madri che per diversi motivi li avevano abbandonati subito dopo il parto, chi nel bosco, chi nei bidoni dei rifiuti, altri nelle acque dei canali. Come piccoli martiri innocenti e puri erano saliti al cielo. Non erano stati battezzati né era stato dato loro un nome. Tutto ciò aveva creato nel misterioso uomo un



bisogno di fare qualcosa per dare vita e un senso a quegli inconsapevoli angeli, facendo allo stesso tempo onore ai piccoli bambini de La Mandorla. Chiese allora ai bambini di scegliere ciascuno un angelo e di dare a lui il proprio nome. Così fu.

In quella il personale, finita la riunione, si accorse che i bimbi erano spariti. Terrorizzati li cercarono dappertutto, soprattutto nel parco intorno alla casetta. Non avendoli trovati, chiamarono in aiuto i Carabinieri. Dopo ore di ricerche senza risultati, tornarono disperati a La Mandorla e, appena rientrati, con stupore trovarono tutti i bimbi felici, intenti nei loro passatempi. Increduli ma rilassati, entrarono a tirare il fiato nel loro ufficio e subito s'accorsero di un foglio appeso al muro, con la scritta "I bambini sono molto intelligenti. Mi hanno dato una mano a compiere una celeste giustizia".

Alessandro Bogani